



# PSICOLOGIA GENERALE

## SENSAZIONE E PERCEZIONE

**Lucia Luciana Mosca**

Psicologa, Psicoterapeuta, Musicoterapeuta, Pedagogista  
Responsabile clinico Servizio Adolescenza presso Centro ISM stp, Torre Annunziata  
Segretaria e Ricercatrice Phenomena HUB APS  
Professore a Contratto -Dipartimento di Scienze Umane DiUSS

Immaginate di trovarvi in una stanza completamente buia. Non vedete nulla, ma iniziate a sentire una leggera brezza sulla pelle, un profumo familiare nell'aria e il pavimento freddo sotto i piedi. Allungate una mano e toccate una superficie ruvida, poi un oggetto liscio e freddo.

A un tratto, si accende una luce fioca: davanti a voi c'è un vecchio tavolo di legno con un mazzo di fiori e una tazza di ceramica.

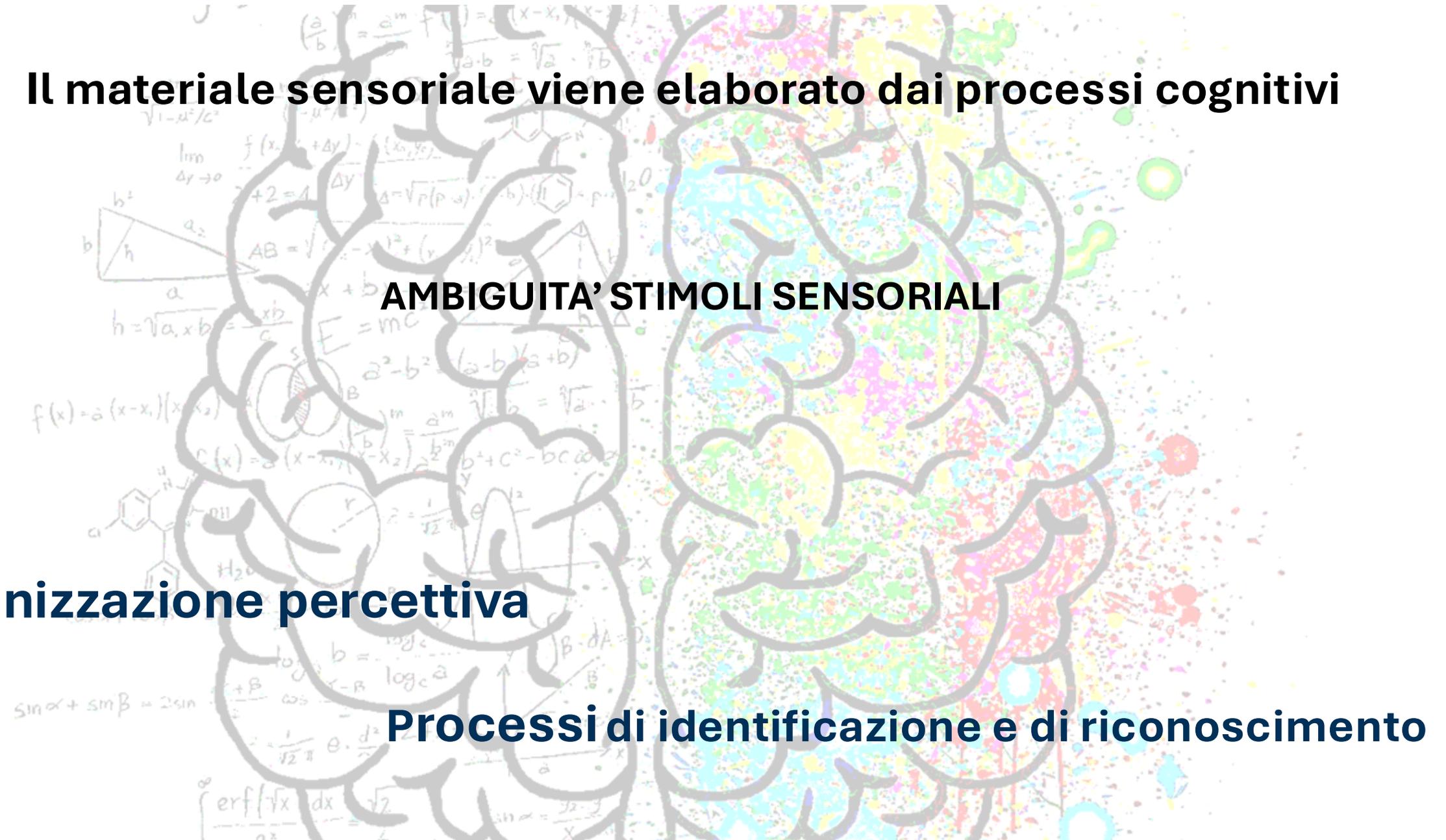
**Cosa è successo esattamente?**

**Il materiale sensoriale viene elaborato dai processi cognitivi**

**AMBIGUITA' STIMOLI SENSORIALI**

**Organizzazione percettiva**

**Processi di identificazione e di riconoscimento**



## Stimoli prossimali e distali

Le differenze tra un oggetto fisico collocato nell'ambiente e la sua immagine sulla retina sono profonde.

L'oggetto fisico reale è chiamato **stimolo distale** (distante dall'osservatore).

L'immagine sulla retina è definita **stimolo prossimale** (vicino all'osservatore).

# PERCEZIONE

Data da processi diversi

VERSO L'ALTO

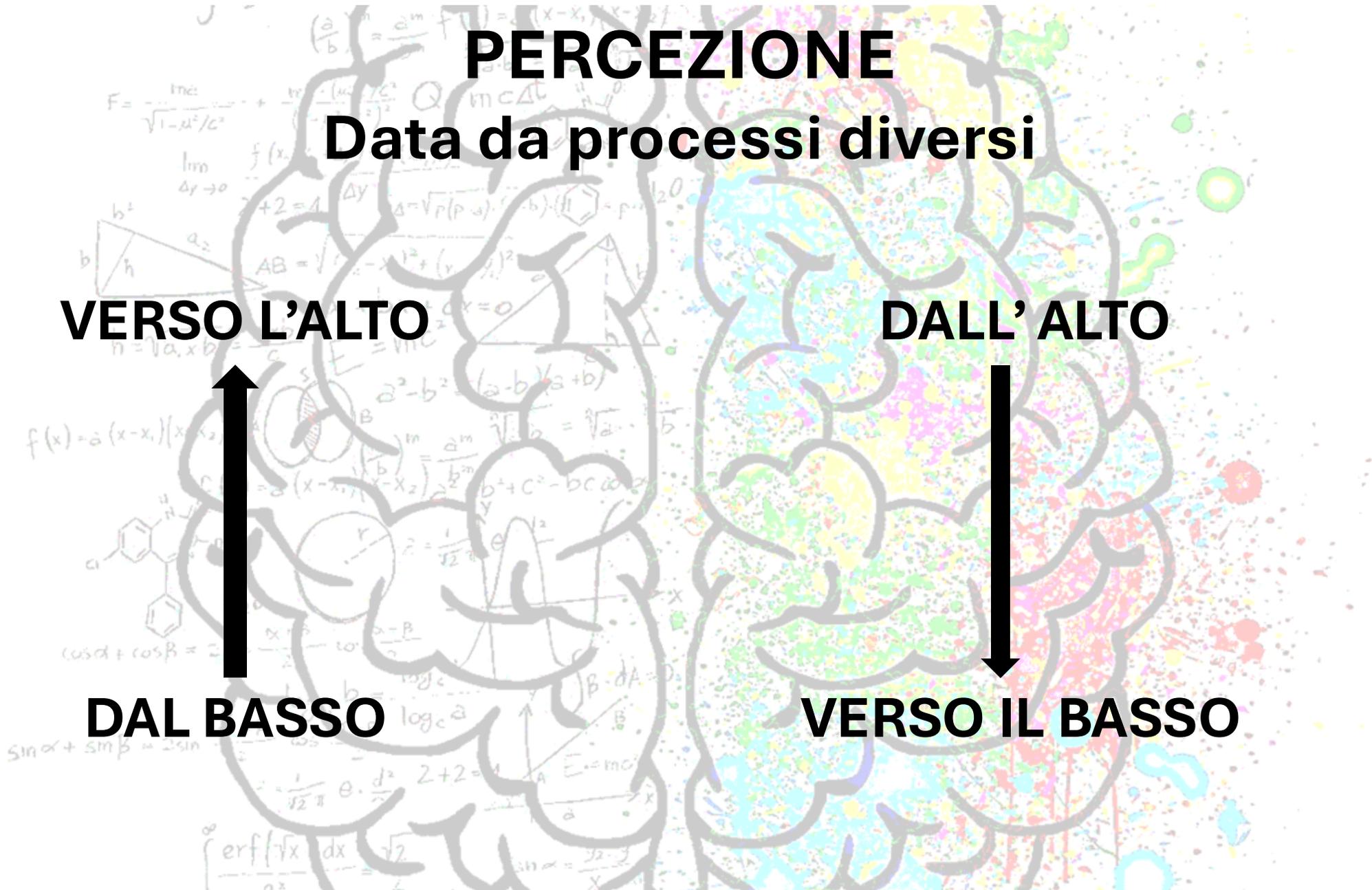


DAL BASSO

DALL'ALTO



VERSO IL BASSO



# PROCESSI DAL BASSO VERSO L'ALTO. CONOSCENZA SENSORIALE DEL MONDO

Stadler, Seeger e Raeithel (1979) hanno differenziato la *sensazione* definendola come “il vissuto di un semplice contenuto della coscienza”,  
dalla  
*percezione*  
cioè “l’interpretazione di un complesso di sensazioni che rappresentano un determinato oggetto”.



**Le sensazioni sono eventi personali e soggettivi, dei quali ciascuno di noi ha un’esperienza diretta.**

La disciplina che si occupa di studiare e misurare la  
relazione tra stimoli fisici e sensazioni soggettive

## **PSICOFISICA**

**Concetti chiave**

**Soglia assoluta**

**Soglia differenziale**

**Differenza minima rilevabile**

**Abituazione sensoriale**

**Leggi psicofisiche**

# STUDI SULLA SOGLIA DIFFERENZIALE



## LEGGI DELLA PSICOFISICA

**Legge di Weber: la differenza minima rilevabile tra due stimoli è una frazione costante dell'intensità dello stimolo standard.**

**La sua formula è:**

$$K = \Delta/I$$

$K$  = costante di Weber

$I$  = intensità dello stimolo standard (stimolo iniziale)

$\Delta I$  = misura dell'incremento che produce la differenza minima rilevabile

## LEGGI DELLA PSICOFISICA

### LEGGE DI FECHNER

Sostiene che, mentre lo stimolo aumenta secondo una progressione geometrica, la corrispondente sensazione aumenta secondo una progressione aritmetica.

La sua formula è:

$$S = K \log I + C$$

**S** = intensità della sensazione

**K** = costante di Weber

**m log I** = logaritmo dell'intensità dello stimolo

**C** = costante d'integrazione

### LEGGE DI STEVENS

la relazione tra l'intensità fisica di uno stimolo e la percezione che ne abbiamo segue una funzione matematica chiamata legge della potenza. Questo significa che per alcuni stimoli la percezione cresce più velocemente dell'aumento reale dello stimolo, mentre per altri cresce più lentamente.

$$S = K I^n$$

**S** = intensità della sensazione;

**K** = costante relativa allo stimolo;

**I** = intensità dello stimolo;

**n** = elevazione a potenza (variabile a seconda del tipo di stimolo)

## **DISTORSIONI GIUDIZIO**

**tendenze  
sistematiche  
dell'osservatore a  
rispondere in un  
modo particolare per  
cause non inerenti  
alle caratteristiche  
sensoriali dello  
stimolo.**

## **TEORIA DETEZIONE SEGNALE**

**approccio che permette di  
identificare e distinguere i  
ruoli degli stimoli  
sensoriali e del criterio  
individuale nella  
formulazione  
di giudizio circa l'assenza  
o la presenza di uno  
stimolo.**

## I 4 possibili esiti

Quando cerchiamo di rilevare uno stimolo, ci sono quattro possibili scenari:

**COLPO (HIT) → Il segnale c'è e lo rilevi correttamente.**

**Es.: Il telefono squilla davvero e lo senti.**

**FALSO ALLARME (FALSE ALARM) → Pensi di aver percepito il segnale, ma in realtà non c'era.**

**Es.: Credevi di aver sentito squillare il telefono, ma non era vero.**

**MANCATA RILEVAZIONE (MISS) → Il segnale c'era, ma non lo hai percepito.**

**Es.: Il telefono ha squillato, ma con il rumore non te ne sei accorto.**

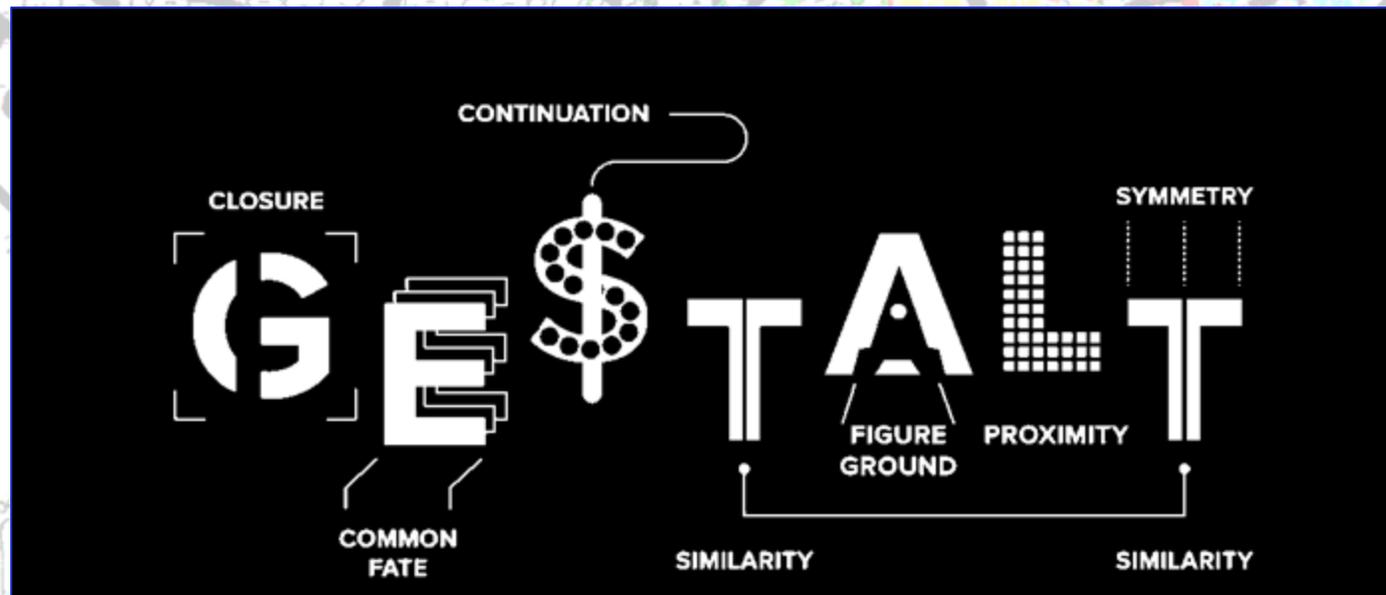
**RIFIUTO CORRETTO (CORRECT REJECTION) → Non c'era nessun segnale e giustamente non lo percepisci.**

**Es.: Il telefono non ha squillato e tu non hai sentito nulla.**

# PROCESSI DAL BASSO VERSO L'ALTO: L'ORGANIZZAZIONE PERCETTIVA

I processi di integrazione delle informazioni sensoriali sono definiti processi di organizzazione percettiva e permettono una percezione coerente.

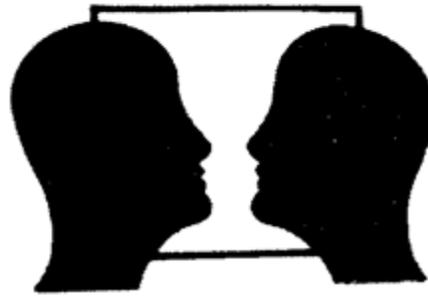
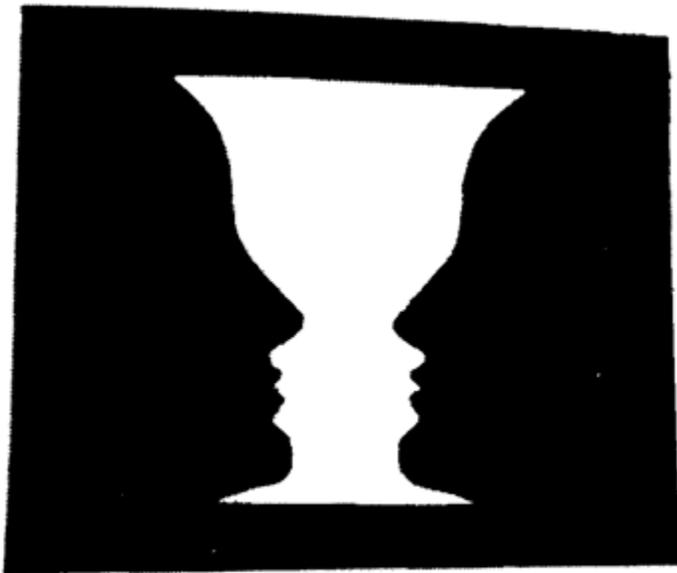
## TEORIA DELLA



# PROCESSI DAL BASSO VERSO L'ALTO: L'ORGANIZZAZIONE PERCETTIVA

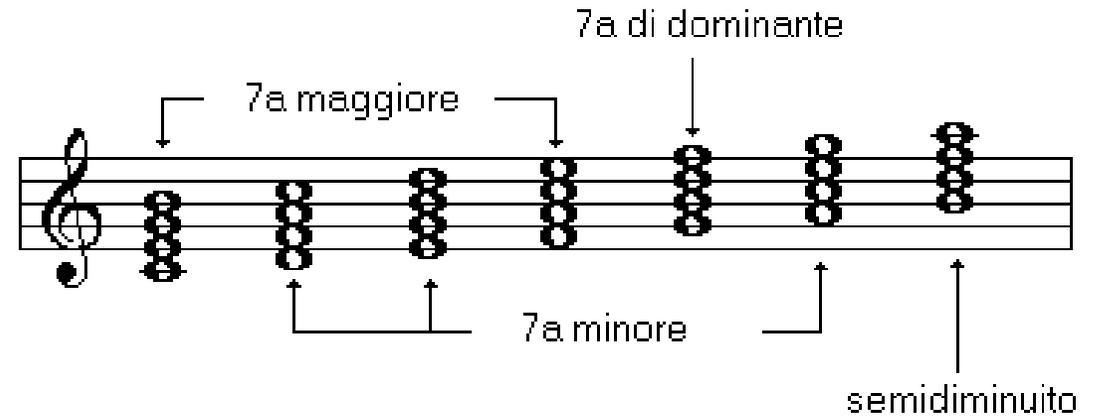
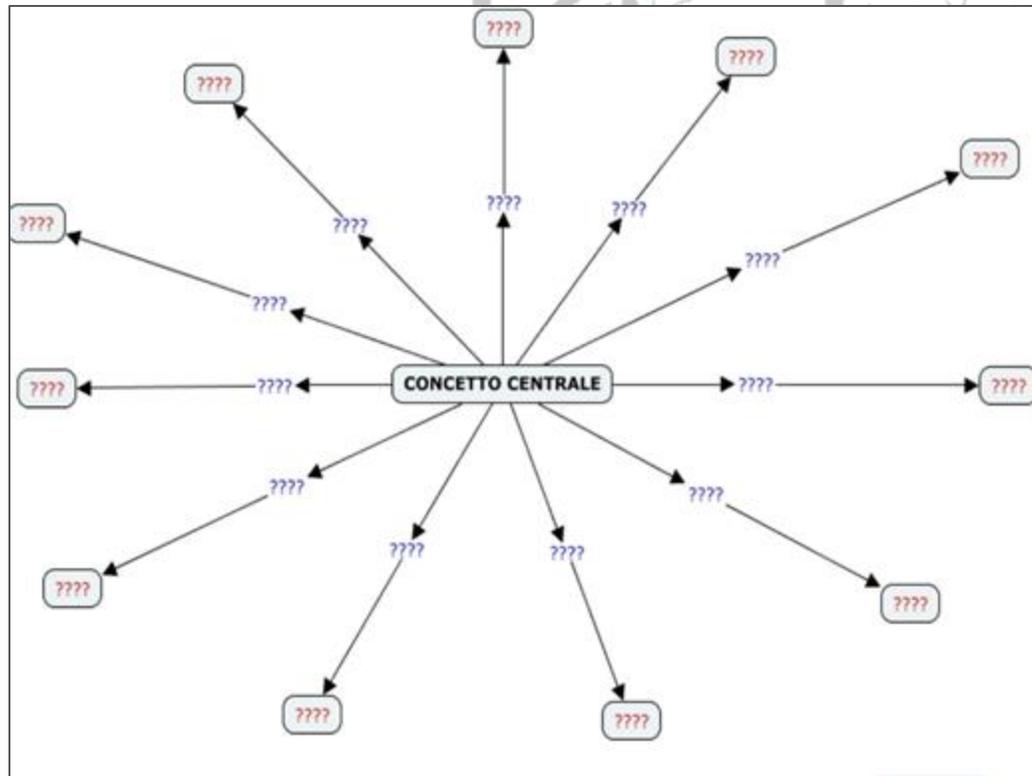
Articolazione **FIGURA-SFONDO**  
processo percettivo universale  
e costante

Alla base dell'articolazione  
figura-sfondo vi sono diversi  
fattori: *l'inclusione*,  
*la convessità*,  
*l'area relativa*,  
*l'orientamento*.



# Il principio della vicinanza o principio della contiguità

Gli elementi più vicini o contigui creano una forma



# Il principio della somiglianza

Tendenza al raggruppamento di elementi simili entro categorie e classi.

## Il principio della chiusura

Le forme chiuse sono facili da percepire perché creano una configurazione più evidente che emerge come figura.



**Il principio della continuità di direzione (buona continuazione)**  
Indica la tendenza a ridurre la complessità e a facilitare l'organizzazione percettiva più usuale e più familiare.

## **Il principio della buona forma**

**È un concetto che non è stato definito in modo rigoroso, potrebbe essere rappresentato attraverso le seguenti caratteristiche: la regolarità, la stabilità, l'equilibrio, la simmetria, la chiarezza e la semplicità.**

**Attenzione alla «dimensione «estetica»**



## **Principio della gravidanza**

**Tutti i fattori di organizzazione percettiva possono essere raggruppati sotto il principio della gravidanza, ossia la tendenza a creare la forma più equilibrata, semplice, omogenea, compatta, completa, chiusa, stabile, regolare, coerente, bilanciata, simmetrica.**



**Le costanze percettive**

**Costanza di forma**

**Costanza di grandezza**

**Costanza del colore**

**Costanza della luminosità**

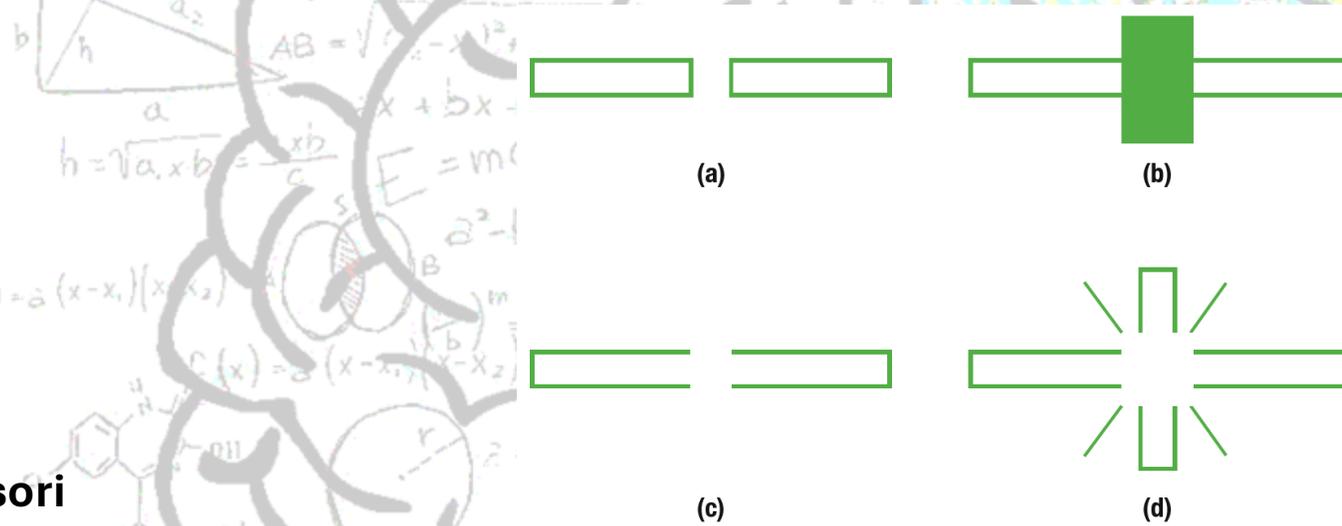
## PROCESSI DALL'ALTO VERSO IL BASSO: QUANDO CIÒ CHE SI SA GUIDA CIÒ CHE SI PERCEPISCE

L'obiettivo principale della percezione è quello di fornire una *visione* accurata del mondo e questo serve per la sopravvivenza.

Ci sono occasioni in cui i processi *bottom-up* non permettono di costruire un'identificazione univoca di un dato stimolo percepito.

Allora i processi top-down utilizzano il contesto e le aspettative per determinare un significato chiaro.

**Ci sono situazioni in cui il sistema percettivo inganna: quando si percepisce uno stimolo in modo non corretto si sta percependo un'illusione.**



### Contorni illusori

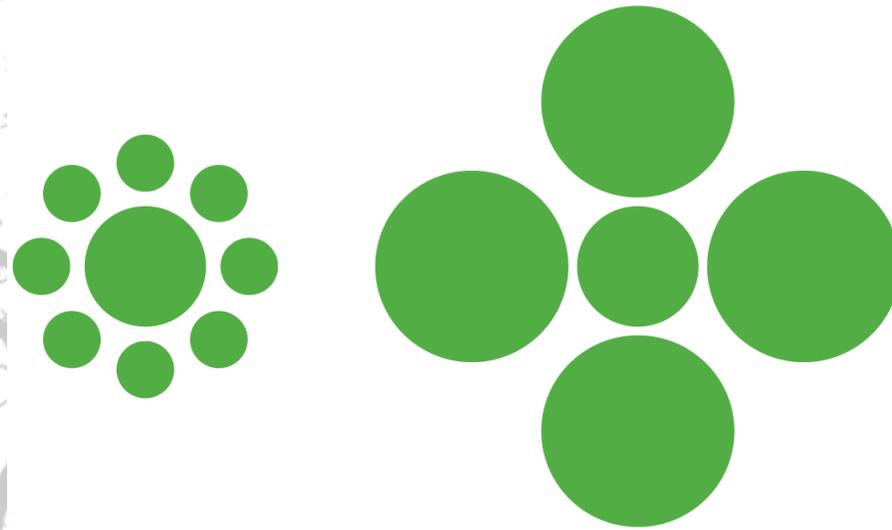
(a) Due rettangoli bianchi.

(b) Si aggiunge un rettangolo blu. L'interpretazione cambia, ora la figura sembra un lungo rettangolo bianco al posto dei due rettangoli più corti. Sembra che il rettangolo blu occluda parte di un unico rettangolo bianco.

(c) I due rettangoli bianchi hanno contorni aperti.

(d) Aggiungendo più linee, il rettangolo invisibile è ora visibile: si vede un contorno soggettivo o illusorio.

**Effetti contestuali sul raggruppamento percettivo:** il processo di raggruppamento percettivo è un fenomeno che avviene in modo automatico. Più elementi sono presenti nel contesto, più diventa difficile percepire un elemento separatamente dagli altri.



Illusione di Ebbinghaus

I cerchi al centro delle due configurazioni sono della medesima grandezza. Tuttavia, il cerchio al centro della configurazione di sinistra sembra più grande di quello di destra. Nel contesto dei cerchi più piccoli, quello centrale sembra più grande, e viceversa.

**Effetti contestuali sul riconoscimento di oggetti: quando l'ambiente fornisce informazioni ambigue, utilizziamo gli indizi contestuali e le nostre aspettative precedenti per sviluppare una determinata interpretazione.**

**Una fotografia ambigua**

